



Comune di Treiso

Esercizio 2025

Dati aggiornati al 13/03/2026

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2021/2022/2023/2024/2025

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42" e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

L'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 2011, prevede che "Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. (...) In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il Sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente."

Le elezioni comunali del Comune di Treiso si sono tenute il 20-21 settembre 2020.

Con l'intervento della Corte dei Conti Autonomie delibera n. 17/SEZAUT/2025 si chiarisce che «nel caso in cui le elezioni dei consigli comunali abbiano luogo oltre la scadenza del mandato il termine per la sottoscrizione della relazione di fine mandato di cui all'art. 4, comma 2, d.lgs. n. 149/2011 deve essere calcolato a ritroso dalla data fissata per le nuove elezioni e non dalla scadenza del quinquennio dall'inizio del mandato».

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Si evidenzia che i dati contabili per l'esercizio 2025 sono preconsuntivi.

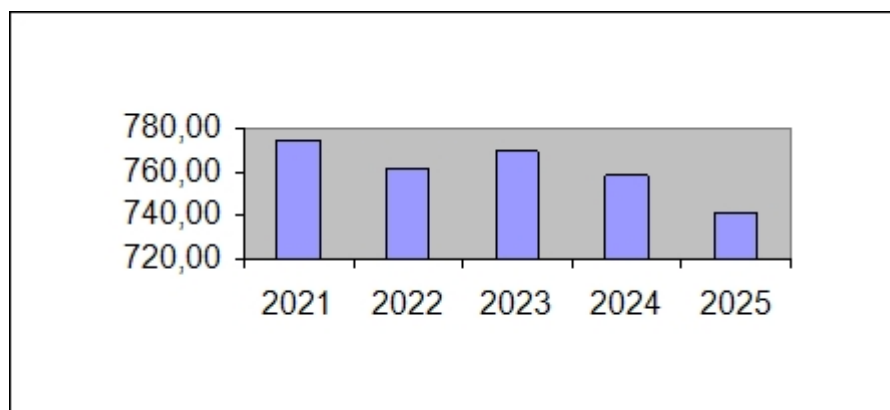
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 01/01 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Abitanti al 01.01	774	761	769	758	741



Gli abitanti al 01/01/2026 sono 740

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze

Relazione di fine mandato 2025

degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
Pionzo Andrea	Sindaco
Marcarino Elena	Assessore - Vicesindaco
Vola Gabriele	Assessor

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
Pionzo Andrea	Sindaco
Marcarino Elena	Consigliere
Vola Gabriele	Consigliere
Truzzi Luca	Consigliere
Bongioanni Roberto	Consigliere
Drago Alberto	Consigliere
Dacomo Giuliano	Consigliere
Fenocchio Alberto	Consigliere
Baldissero Silvana	Consigliere
Prandi Roberto	Consigliere
Scutari Susanna	Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL con deliberazioni di seguito elencate.

Numero	Data	Oggetto
37	12/10/2020	PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021/2023 - APPROVAZIONE
32	11/06/2021	PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2021/2023 - APPROVAZIONE MODIFICHE
44	28/07/2021	PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022/2024 - APPROVAZIONE
37	29/07/2022	VERIFICA ECCEDENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - PROVVEDIMENTI.
44	25/07/2023	VERIFICA ECCEDENZA DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - PROVVEDIMENTI.
40	15/07/2024	Verifica eccedenze di personale e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027. Provvedimenti
45	14/07/2025	PIANO OCCUPAZIONALE 2026/2028 - DOTAZIONE ORGANICA - RICOGNIZIONE ECCEDENZA DI PERSONALE - PROVVEDIMENTI

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Evoluzione dell' Organigramma

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Segretario a scavalco</i>	1	1	1	1	1 fino a giugno	0
<i>Segretario in convenzione</i>					1 da luglio	1
<i>Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche</i>	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Dipendenti</i>	3,00	3,00	2,00	2,00	2,00	2,00

Nel corso del mandato si rilevano le seguenti variazioni di personale:

- cessazione rapporto n. 1 Cat. D6 - Funzionario in data 31 dicembre 2020 a conclusione del contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- copertura tramite assunzione di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "Istruttore direttivo contabile", Cat. Giuridica "D" dal 01/05/2021;
- copertura tramite assunzione di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di un "Istruttore Direttivo Amministrativo, categoria "D" dal 01.10.2021;
- cessazione rapporto n. 1 settore tecnico in data 15 maggio 2022 a conclusione del contratto di lavoro a tempo indeterminato;

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato.

Come già rilevato dalla precedente amministrazione, si evidenzia la criticità collegata alla carenza di personale.

L'amministrazione in carica ha attivato procedure di selezione e n. 2 assunzioni nel corso del mandato, qualificandone il servizio.

Rispetto alle linee di mandato, programmate per il periodo 2020/2025 con il Consiglio n. 23 del 01/10/2020, si evidenzia per

MACCHINA AMMINISTRATIVA COMUNALE: interventi di miglioramento dei servizi attraverso l'implementazione digitale

SETTORE TECNICO: adeguamento del piano regolatore, regolamentazione integrata al vigente regolamento edilizio comunale, miglioramento della toponomastica e verifica numerazione

SMALTIMENTO RIFIUTI: attivazione di uno sportello di prossimità per il cittadino (ecosportello)

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO: con ricerca di finanziamenti per il sito "Rocche dei Sette Fratelli", videosorveglianza e rilevazione di velocità

SCUOLA: mantenimento dei servizi post pandemia e interventi di manutenzione straordinaria all'edificio

CULTURA: utilizzo spazi del Centro Culturale Don G. Flori con attivazione di collaborazioni; sistemazione della biblioteca comunale

ASSOCIAZIONISMO: implementazione dei servizi a carattere sociale e mantenimento servizio di trasporto pubblico

AGRICOLTURA: sostegno agli operatori agricoli attraverso organizzazione corsi di formazione gratuita e interventi di riqualifica del territorio per favorire il settore

TURISMO: valorizzazione della rete sentieristica e promozione dell'offerta

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un

mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Treiso **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%
Anticipazioni chiuse solo contabilmente
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato (2024)

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		x
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		x
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		x

PARTE SECONDA

Normativa, tributaria e amministrativa svolta durante il mandato

Durante il quinquennio, si è provveduto alla modifica ed adozione di appositi regolamenti, che confermano le linee programmatiche di intervento.

Si riportano di seguito gli atti adottati

<i>Organo</i>	<i>Numero</i>	<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>
CC - Consiglio Comunale	32	16/11/2020	APPROVAZIONE MODIFICHE AL PIANO REGOLATORE DEL CIMITERO COMUNALE (P.R.C.C.) APPROVATO
CC - Consiglio Comunale	41	18/12/2020	REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL S.U.A.P. - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	2	08/02/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.
CC - Consiglio Comunale	5	08/02/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI COMPORTANTI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.
CC - Consiglio Comunale	27	30/09/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	35	30/11/2021	REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE EX ART. 3, COMMA 3, L.R. 8/7/1999, N. 19 E.S.M. EDI.
CC - Consiglio Comunale	5	21/04/2022	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	29	30/11/2022	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA
GC - Giunta Comunale	8	15/02/2023	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CHE REGOLA IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEL REDDITO DI CITTADINANZA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E IL COMUNE DI TREISO
CC - Consiglio Comunale	5	26/04/2023	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	8	26/04/2023	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	20	10/10/2023	APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DEL RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
GC - Giunta Comunale	61	10/10/2023	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - DETERMINAZIONE PREZZO UNITARIO PER L'ASSEGNAZIONE DI DOTAZIONE SUPPLETTIVA.
CC - Consiglio Comunale	13	29/04/2024	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA - APPROVAZIONE MODIFICA ART. 5, COMMA 5.
GC - Giunta Comunale	67	25/11/2024	Regolamento per incentivi funzioni tecniche - Approvazione
GC - Giunta Comunale	76	30/12/2024	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: DETERMINAZIONE DEL RIMBORSO DOVUTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI SACCHI DESTINATI AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NON
CC - Consiglio Comunale	23	25/07/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITA' DI CALCOLO E AMBITO DI APPLICAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 16 COMMA

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

All'inizio del mandato, l'imposta, disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, risulta essere approvata con Consiglio Comunale n. 14 del 31/07/2020 come da seguente prospetto

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	...8,60...
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	...5,00...

3	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	1,00
4	Aree fabbricabili8,60... .
5	Terreni agricoli non esenti8,60... .
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00

Le aliquote risultano invariate per l'anno 2021 (Consiglio Comunale n. 36 del 18/12/2020 avente ad oggetto ALIQUOTE NUOVA I.M.U. ESERCIZIO 2021 – APPROVAZIONE)

Con il Consiglio Comunale n. 37 del 29/12/2021 avente ad oggetto ALIQUOTA IMU ESERCIZIO 2022 – APPROVAZIONE, si approvano le seguenti aliquote

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,60
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00
3	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,00
4	Aree fabbricabili	9,60
5	Terreni agricoli non esenti	9,60
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00

Le aliquote risultano invariate per gli anni 2023/2024/2025/2026 (Consigli Comunale n. 31/2022 – 25/2023 – 35/2024 – 36/2025).

Tassa sui rifiuti (TARI)

All'inizio del mandato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 31/07/2020 si approvava il PIANO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO T.A.R.I. - ESERCIZIO 2020 - DETERMINAZIONI A SEGUITO DI MODIFICHE INTERVENUTE ATTRAVERSO DELIBERAZIONE ARERA N. 443/2019/RIF con le seguenti tariffe

Relazione di fine mandato 2025

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,64210	0,53936	0,60	88,29947	0,13837	7,33080
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,64210	0,62926	1,40	88,29947	0,13837	17,10520
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,64210	0,69347	1,80	88,29947	0,13837	21,99240
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,64210	0,74484	2,20	88,29947	0,13837	26,87959
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,64210	0,79620	2,90	88,29947	0,13837	35,43219
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,64210	0,83473	3,40	88,29947	0,13837	41,54119

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,97581	0,31226	2,60	0,13841	0,35987
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,97581	0,65379	5,51	0,13841	0,76264
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,97581	0,37081	3,11	0,13841	0,43046
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,97581	0,29274	2,50	0,13841	0,34603
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,97581	1,04412	8,79	0,13841	1,21662
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,97581	0,78065	6,55	0,13841	0,90659
107-Case di cura e riposo	0,95	0,97581	0,92702	7,82	0,13841	1,08237
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,97581	0,97581	8,21	0,13841	1,13635
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,97581	0,53670	4,50	0,13841	0,62285
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,97581	0,84895	7,11	0,13841	0,98410
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,97581	1,04412	8,80	0,13841	1,21801
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,97581	0,70258	5,90	0,13841	0,81662
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,97581	0,89775	7,55	0,13841	1,04500
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,97581	0,41960	3,50	0,13841	0,48444
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,97581	0,53670	4,50	0,13841	0,62285
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,97581	4,72292	39,67	0,13841	5,49072
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,97581	3,55195	29,82	0,13841	4,12739
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,97581	1,71743	14,43	0,13841	1,99726
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,97581	1,50275	12,59	0,13841	1,74258
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,97581	5,91341	49,72	0,13841	6,88175
121-Discoteche, night club	1,04	0,97581	1,01484	8,56	0,13841	1,18479

L'ultimo piano finanziario approvato, è stato adottato con Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2025 e riporta le TARIFFE ANNO 2025 come di seguito riportato.

Relazione di fine mandato 2025

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,46781	0,39296	0,60	108,03377	0,40306	26,12645
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,46781	0,45845	1,40	108,03377	0,40306	60,96173
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,46781	0,50523	1,80	108,03377	0,40306	78,37936
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,46781	0,54266	2,20	108,03377	0,40306	95,79700
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,46781	0,58008	2,90	108,03377	0,40306	126,27786
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,46781	0,60815	3,40	108,03377	0,40306	148,04991

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,57994	0,18558	2,60	0,14872	0,38667
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,57994	0,38856	5,51	0,14872	0,81945
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,57994	0,22038	3,11	0,14872	0,46252
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,57994	0,17398	2,50	0,14872	0,37180
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,57994	0,62054	8,79	0,14872	1,30725
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,57994	0,46395	6,55	0,14872	0,97412
107-Case di cura e riposo	0,95	0,57994	0,55094	7,82	0,14872	1,16299
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,57994	0,57994	8,21	0,14872	1,22099
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,57994	0,31897	4,50	0,14872	0,66924
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,57994	0,50455	7,11	0,14872	1,05740
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,57994	0,62054	8,80	0,14872	1,30874
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,57994	0,41756	5,90	0,14872	0,87745
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,57994	0,53354	7,55	0,14872	1,12284
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,57994	0,24937	3,50	0,14872	0,52052
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,57994	0,31897	4,50	0,14872	0,66924
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,57994	2,80691	39,67	0,14872	5,89972
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,57994	2,11098	29,82	0,14872	4,43483
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,57994	1,02069	14,43	0,14872	2,14603
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,57994	0,89311	12,59	0,14872	1,87238
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,57994	3,51444	49,72	0,14872	7,39436
121-Discoteche, night club	1,04	0,57994	0,60314	8,56	0,14872	1,27304

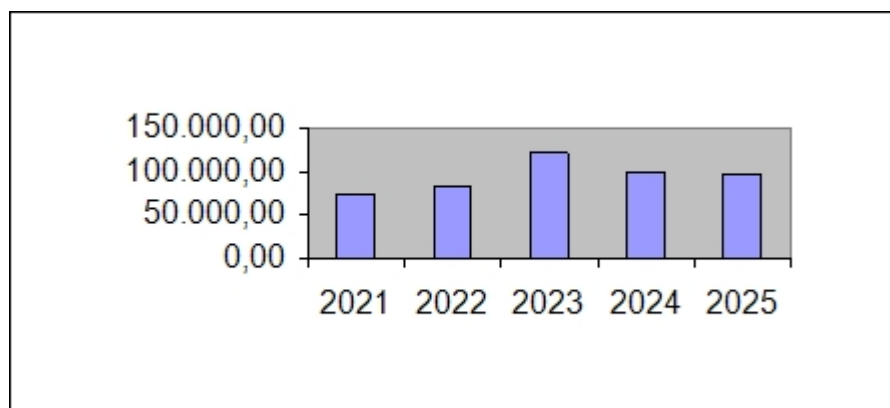
PRELIEVI SUI RIFIUTI	2021	2022	2023	2024	2025
tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
PEF	108.673,00	107.479,00	116.436,00	120.279,00	119.531,00
Abitanti al 01.01	774	761	769	758	741
Costo del servizio procapite	140,40	141,23	151,41	158,67	161,31

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	73.138,73	81.077,69	120.738,09	98.316,00	96.496,30



All'inizio del mandato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20/12/2019 si approvava l'aliquota unica allo 0,65%.

Nel corso degli esercizi 2021/2022/2023/2024, tale aliquota è stata mantenuta invariata. Con deliberazione del Consiglio Comunale n 36 del 30/12/2024 è stato previsto un incremento nella misura dello 0.70 %.

L'aliquota unica allo 0,70% è attualmente (Consiglio Comunale n. 37/2025).

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – È stato affidato alla ditta STEP SRL con sede legale in Sorso (SS).

La ditta gestisce il tributo in concessione e versa trimestralmente al Comune il canone concordato.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Proventi a bilancio	3.185,30	2.735,30	4.810,92	5.659,58	6.547,24

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Treiso ha istituito l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/03/2012

<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>	19.291,50	28.510,90	27.905,25	27.790,50	34.220,00

Attività amministrativa

Controlli interni

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 19/12/2012 è stato approvato il regolamento sui controlli interni che sono stati effettuati dal Segretario comunale, mediante verifiche a campione e non sono state riscontrate irregolarità.

I controlli interni dell'Amministrazione sono inoltre supervisionati dal Revisore Unico dei conti.

Nel periodo di mandato, si sono avvicendati tre revisori: uno nel triennio 2020/2022, uno nel triennio 2023/2025, uno nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 23/12/2025 per il triennio 2026/2028.

Personale:

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Spesa di personale complessiva registrata al macroaggregato 101</i>	126.263,96	128.560,41	124.745,41	114.556,45	108.607,47
<i>Convenzione di segreteria</i>	0,00	0,00	0	14.900,00	29.000,00
<i>irap</i>	11.176,34	11.714,40	11.726,33	10.697,42	9.338,59
<i>Componenti escluse al fine rispetto limite</i>					
<i>Totale</i>	137.440,30	140.274,81	136.471,74	140.153,87	146.946,06
<i>Importo limite 2008</i>	131.111,35	131.111,35	131.111,35	131.111,35	131.111,35
<i>Spesa corrente</i>	627.224,28	659.481,77	665.034,04	677.153,56	671.053,06
<i>% incidenza</i>	21,91	21,27	20,52	20,70	21,90
<i>abitanti</i>	774	761	769	758	741
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	3	2	2	2	2
<i>Spesa di personale / abitanti</i>	177,57	184,33	177,47	184,90	198,31
<i>Fondo risorse decentrate</i>	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Nel corso del mandato non si è fatto ricorso a rapporti di lavoro flessibile.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere). L'annualità 2025, non avendo approvato il riaccertamento dei residui e il rendiconto, è da considerare non definitiva:

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>IMPEGNI DI SPESA</i>	473.152,48	326.679,84	315.999,00	315.399,67	1.036.069,79
<i>Progetti partiti nell'anno</i>					
<i>Pnrr</i>			884.314,00	202.226,95	
<i>- impianto videosorveglianza</i>	20.000,00				63.200,00

Relazione di fine mandato 2025

- <i>revisione toponomastica</i>	2.000,00				
- <i>Messa in sicurezza strade e manutenzione patrimonio comunale</i>	81.300,81	160.520,33	85.453,85	325.216,07	
- <i>Riqualificazione piazza L. Baracco con arredo urbano e adeguamento pavimentazione stradale</i>	100.000,00	75.000,00			
- <i>Acquisto scuolabus</i>	79.788,00				
- <i>Rifacimento parco giochi</i>	50.000,00				
- <i>Impiantistica sportiva e aree limitrofe</i>		84.168,33	83.790,52		
- <i>Informatizzazione uffici</i>		3.004,86	1.220,00		16.213,66
- <i>Lavori di adeguamento sismico e riqualificazione energetica plesso scolastico</i>			206.000,00		758.675,90
- <i>Acquisto mezzo manutenzione</i>			40.000,00		
- <i>Acquisto mezzo protezione civile</i>			35.000,00		
- <i>Interventi per biblioteca</i>			2.500,00		
- <i>Lavori su punto panoramico "Uno sguardo sulle Rocche dei Sette Fratelli"</i>					78.000,00
- <i>Area camper</i>					66.861,00

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Relazione di fine mandato 2025

Organo	Numero	Data	Oggetto
CC- Consiglio Comunale	39	18/12/2020	ART.20 D.LGS. 175/2016 - REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI - APPROVAZIONE
CC- Consiglio Comunale	40	29/12/2021	ART. 20 D.LGS. 175/2016 - REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE- DETERMINAZIONI
CC- Consiglio Comunale	34	30/12/2022	ART. 20 D.LGS 175/2016 - REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE- DETERMINAZIONI.
CC- Consiglio Comunale	28	27/12/2023	ART. 20 D.LGS 175/2016 - REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE- DETERMINAZIONI.
CC- Consiglio Comunale	29	08/11/2024	ART. 20, D.LGS. N. 175/2016. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI ANNO 2023. RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI ANNO 2024. ART.30, D.LGS. 23 DICEMBRE 2022 N.201.
CC- Consiglio Comunale	32	25/11/2025	ART. 20 D.LGS. N. 175/2016 REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI ANNO 2025 - RELAZIONE AI RISULTATI CONSEGUITI

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Treiso ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risultano attribuiti a tale titolo euro 40.826,81 per l'anno 2020 - 12.722,09 per l'anno 2021 oltre ristori compensativi per minori entrate e 19.524,05 a titolo di fondo continuità dei servizi nell'anno 2022.

Il decreto interministeriale del 19 giugno 2024 ha definito il conguaglio finale dei ristori COVID-19 (fondone e ristori specifici) non utilizzati dagli enti locali al 31 dicembre 2022.

Il Comune di Treiso risulta in surplus contributi e deve restituire euro 10.763 con rate annuali 2024/2027 di euro 2691.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni, in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte, sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR DIGITALE o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Treiso sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Relazione di fine mandato 2025

Voce	Cap.	Art.	Codice	Descrizione	2023	2025 pre riaccertamento
2013	8	1	2.0101	PNRR-M1C1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP. C11C22006370006 - cap.U. 140/10/1	47.427,00	0,00
4030	1	1	4.0200	PNRR -M1C1 INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP. C11F22004310006 - cap. U.5870/10/1	79.922,00	0,00
4030	3	1	4.0200	PNRR-M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE"- CUP. C11F23000370006 - FINANZIA CAP. U. 8230/30/1	14.000,00	0,00
4030	10	1	4.0200	PNRR-M1C1 INVESTIMENTO 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) - COMUNI (OTTOBRE 2022) CUP. C51F22011380006 - FINANZIA CAP. U. 5870/30/1	10.172,00	0,00
4030	3	2	4.0200	PNRR-M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP. C51F24002320006	0,00	3.928,40
4030	3	3	4.0200	PNRR - AVVISO MISURA - 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE - CUP C11F25000410006 - FINANZIA CAPITOLO 5870/40/1	0,00	3.245,49

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

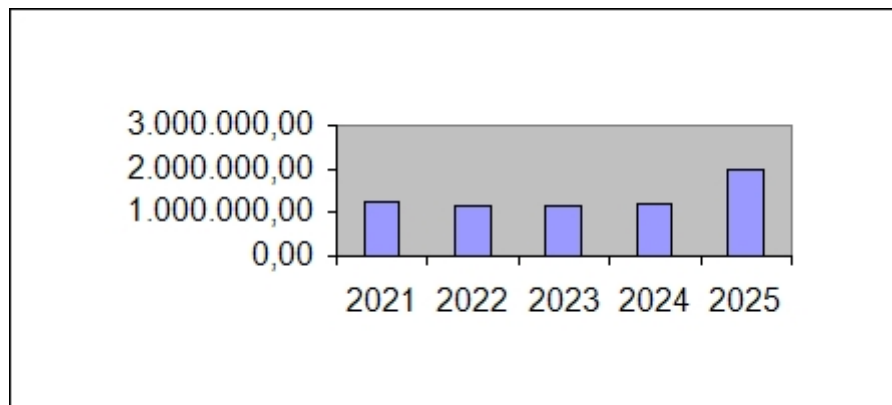
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

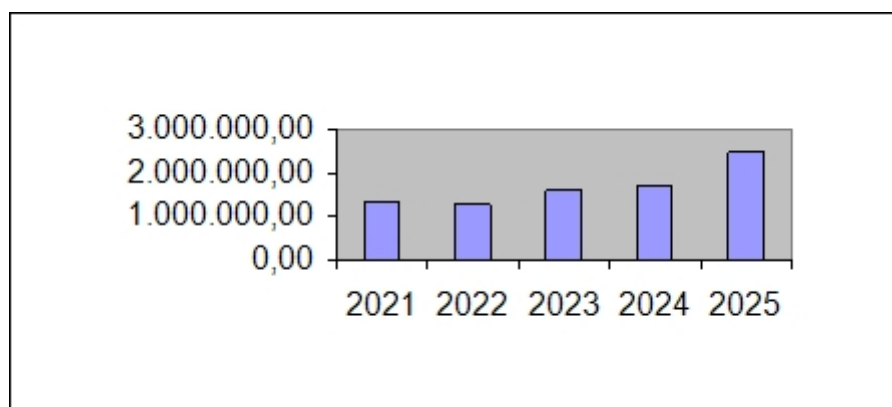
Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2025, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025 non definitivo
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.141.695,39	1.241.213,69	1.142.574,62	1.144.262,31	1.154.330,59	1.977.635,41
T1: Spese correnti	571.486,28	627.224,28	659.481,77	665.034,04	677.153,56	671.053,06
T2: Spese in c/capitale	425.170,59	473.152,48	326.679,84	315.999,00	315.399,67	1.036.069,79
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	25.686,81	27.020,51	28.554,02	30.003,28	28.358,33	29.825,10
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	119.351,71	113.816,42	127.858,99	133.225,99	133.419,03	240.687,46
TOTALE GENERALE SPESE	1.141.695,39	1.241.213,69	1.142.574,62	1.144.262,31	1.154.330,59	1.977.635,41

Relazione di fine mandato 2025



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV per spese correnti	0,00	0,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
FPV per spese in conto capitale	81.995,37	0,00	0,00	0,00	180.600,00	325.774,72
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	40.800,00	80.359,01	121.408,96	122.100,00	58.408,10	94.467,38
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	253.136,98	289.351,88	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55
ACCERTAMENTI	1.128.585,96	1.236.266,09	1.130.746,21	1.446.702,64	1.455.198,13	2.026.239,98
T1: Entrate correnti	516.284,91	488.767,79	574.716,72	612.756,89	638.958,94	629.363,90
T2: Trasferimenti correnti	81.878,83	55.997,28	79.417,06	101.224,70	53.563,16	48.590,84
T3: Entrate extratributarie	74.247,91	115.003,47	101.043,91	134.393,53	122.054,63	133.669,93
T4: Entrate in conto capitale	336.822,60	462.681,13	247.709,53	465.101,53	507.202,37	973.927,85
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	119.351,71	113.816,42	127.858,99	133.225,99	133.419,03	240.687,46
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.251.381,33	1.316.625,10	1.256.155,17	1.574.302,64	1.699.706,23	2.451.982,08



Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
Utilizzo avanzo di amministrazione	40.800,00	80.359,01	121.408,96	122.100,00	58.408,10	94.467,38
FPV per spese correnti	0,00	0,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
FPV per spese c/capitale	81.995,37	0,00	0,00	0,00	180.600,00	325.774,72
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	516.284,91	488.767,79	574.716,72	612.756,89	638.958,94	629.363,90
T2: Trasferimenti correnti	81.878,83	55.997,28	79.417,06	101.224,70	53.563,16	48.590,84
T3: Entrate extratributarie	74.247,91	115.003,47	101.043,91	134.393,53	122.054,63	133.669,93
T4: Entrate in c/capitale	336.822,60	462.681,13	247.709,53	465.101,53	507.202,37	973.927,85
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.009.234,25	1.122.449,67	1.002.887,22	1.313.476,65	1.321.779,10	1.785.552,52
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	119.351,71	113.816,42	127.858,99	133.225,99	133.419,03	240.687,46
Totale entrate dell'esercizio	1.128.585,96	1.236.266,09	1.130.746,21	1.446.702,64	1.455.198,13	2.026.239,98
Entrate complessive	1.251.381,33	1.316.625,10	1.256.155,17	1.574.302,64	1.699.706,23	2.451.982,08
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	571.486,28	627.224,28	659.481,77	665.034,04	677.153,56	671.053,06
FPV di parte corrente	0,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
T2: Spese in c/capitale	425.170,59	473.152,48	326.679,84	315.999,00	315.399,67	1.036.069,79
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	180.600,00	325.774,72	312.862,04
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	996.656,87	1.104.376,76	991.661,61	1.167.133,04	1.323.827,95	2.025.484,89
T4: Rimborso prestiti	25.686,81	27.020,51	28.554,02	30.003,28	28.358,33	29.825,10
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	119.351,71	113.816,42	127.858,99	133.225,99	133.419,03	240.687,46
Totale spese dell'esercizio	1.141.695,39	1.245.213,69	1.148.074,62	1.330.362,31	1.485.605,31	2.295.997,45
Spese complessive	1.141.695,39	1.245.213,69	1.148.074,62	1.330.362,31	1.485.605,31	2.295.997,45
Avanzo di competenza	109.685,94	71.411,41	108.080,55	243.940,33	214.100,92	155.984,63

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi progressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
Fondo cassa al 1° gennaio	253.136,98	289.351,88	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55
Riscossioni totali	1.022.252,09	1.088.696,45	1.222.834,00	1.350.949,47	1.315.426,46	2.205.408,63

Relazione di fine mandato 2025

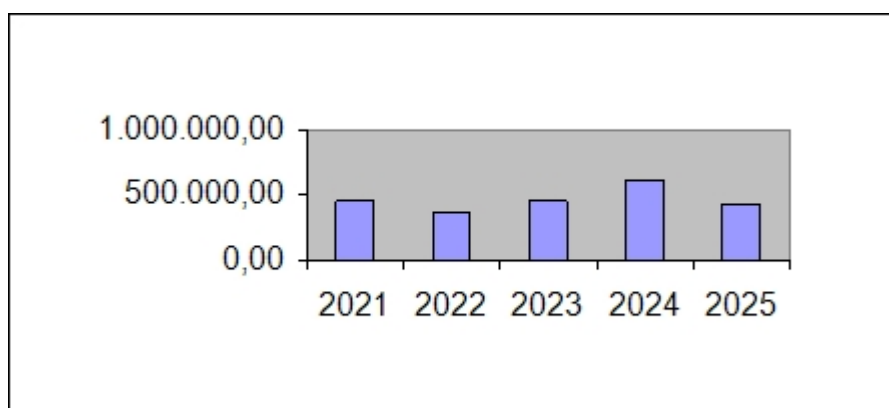
<i>di cui in c/residui</i>	47.516,50	180.157,94	269.242,52	174.764,35	183.835,97	428.028,41
<i>in c/competenza</i>	974.735,59	908.538,51	953.591,48	1.176.185,12	1.131.590,49	1.777.380,22
Pagamenti totali	986.037,19	998.470,39	1.115.719,39	1.082.931,26	1.243.884,67	1.939.109,98
<i>di cui in c/residui</i>	163.200,83	229.212,41	397.062,34	401.136,68	369.529,25	334.640,10
<i>in c/competenza</i>	822.836,36	769.257,98	718.657,05	681.794,58	874.355,42	1.604.469,88
Saldo di cassa al 31 dicembre	289.351,88	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55	1.092.551,20
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	289.351,88	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55	1.092.551,20
Residui attivi	304.317,75	453.021,66	359.032,28	448.436,87	603.569,53	421.521,83
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	150.467,38	125.294,08	181.877,55	177.919,35	279.961,89	172.662,07
<i>di nuova formazione</i>	153.850,37	327.727,58	177.154,73	270.517,52	323.607,64	248.859,76
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	363.031,41	587.791,70	576.350,02	593.957,63	449.912,36	444.578,98
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	44.172,38	115.835,99	152.432,45	131.489,90	169.937,19	71.413,45
<i>di nuova formazione</i>	318.859,03	471.955,71	423.917,57	462.467,73	279.975,17	373.165,53
FPV per spese correnti	0,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	180.600,00	325.774,72	312.862,04
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	230.638,22	240.807,90	263.874,81	423.090,00	648.635,00	751.132,01
Parte accantonata	7.788,30	5.616,75	4.149,08	7.226,96	31.852,53	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	380,88	441,66	67,75	113,20	5.691,24	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	7.407,42	5.175,09	4.081,33	7.113,76	26.161,29	0,00
Parte vincolata	42.807,00	30.635,43	21.396,81	150.687,94	170.267,97	0,00
da leggi e principi contabili	38.306,00	26.274,20	0,00	22.334,16	38.622,75	0,00
da trasferimenti	4.501,00	4.361,23	21.396,81	128.353,78	131.645,22	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	38.036,78	6.036,78	0,00	4.271,92	4.271,92	0,00
Parte disponibile	142.006,14	198.518,94	238.328,92	260.903,18	442.242,58	751.132,01

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2020
Residui al 1° gennaio	224.000,36
Riscossioni c/residui	47.516,50
% riscossioni c/residui	21,21
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-26.016,48
Totale residui da esercizi precedenti	150.467,38
Residui di nuova formazione	153.850,37
Totale dei residui da riportare	304.317,75

	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
Residui al 1° gennaio	304.317,75	453.021,66	359.032,28	448.436,87	603.569,53
Riscossioni c/residui	180.157,94	269.242,52	174.764,35	183.835,97	428.028,41
% riscossioni c/residui	59,20	59,43	48,68	40,99	70,92
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	1.134,27	-1.901,59	-6.348,58	15.360,99	-2.879,05
Totale residui da esercizi precedenti	125.294,08	181.877,55	177.919,35	279.961,89	172.662,07
Residui di nuova formazione	327.727,58	177.154,73	270.517,52	323.607,64	248.859,76
Totale dei residui da riportare	453.021,66	359.032,28	448.436,87	603.569,53	421.521,83



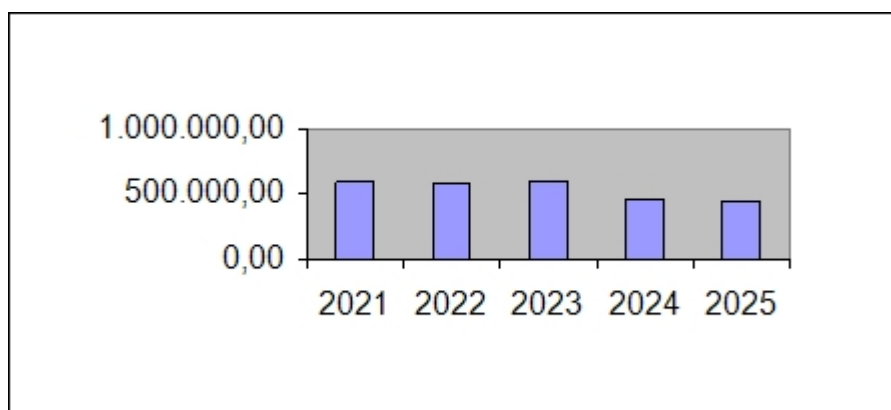
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di

Relazione di fine mandato 2025

spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2020
Residui al 1° gennaio	225.933,68
Pagamenti c/residui	163.200,83
% pagamenti c/residui	72,23
Residui eliminati	-18.560,47
Totale residui da esercizi precedenti	44.172,38
Residui di nuova formazione	318.859,03
Totale residui da riportare	363.031,41

	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
Residui al 1° gennaio	363.031,41	587.791,70	576.350,02	593.957,63	449.912,36
Pagamenti c/residui	229.212,41	397.062,34	401.136,68	369.529,25	334.640,10
% pagamenti c/residui	63,14	67,55	69,60	62,21	74,38
Residui eliminati	-17.983,01	-38.296,91	-43.723,44	-54.491,19	-43.858,81
Totale residui da esercizi precedenti	115.835,99	152.432,45	131.489,90	169.937,19	71.413,45
Residui di nuova formazione	471.955,71	423.917,57	462.467,73	279.975,17	373.165,53
Totale residui da riportare	587.791,70	576.350,02	593.957,63	449.912,36	444.578,98



	2020	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	7,44	6,57	3,29	6,62	7,22	7,99
Residui attivi titolo I e III	43.931,70	39.667,24	22.243,87	49.451,91	54.956,88	60.962,45

Relazione di fine mandato 2025

Accertamenti correnti titoli I e III	590.532,82	603.771,26	675.760,63	747.150,42	761.013,57	763.033,83
	2020					

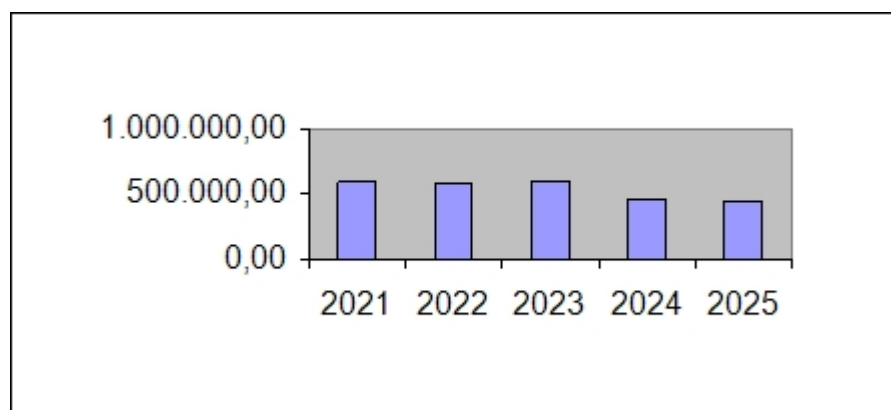
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	47.225,76	47.225,76	47.225,76	0,00
5 anni precedenti	0,00	47.225,76	0,00	0,00	0,00	5.193,59
4 anni precedenti	138.500,00	0,00	0,00	0,00	5.193,59	0,00
3 anni precedenti	0,00	2.970,00	0,00	5.193,59	0,00	0,00
2 anni precedenti	2.970,00	0,00	14.891,79	50.000,00	50.500,00	44.826,36
Anno precedente	8.997,38	75.098,32	119.760,00	75.500,00	177.042,54	122.642,12
Residui da competenza	153.850,37	327.727,58	177.154,73	270.517,52	323.607,64	248.859,76
Totale residui attivi al 31-12	304.317,75	453.021,66	359.032,28	448.436,87	603.569,53	421.521,83

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	2.828,31	2.828,31	3.344,77	3.344,77	3.344,77	3.344,77
5 anni precedenti	0,00	516,46	0,00	0,00	0,00	25,20
4 anni precedenti	1.724,26	0,00	0,00	0,00	25,20	4.626,02
3 anni precedenti	250,00	12.226,97	5.000,00	3.897,20	5.640,48	3.735,80
2 anni precedenti	22.006,17	8.757,21	86.088,26	14.644,15	10.144,02	18.475,75
Anno precedente	17.363,64	91.507,04	57.999,42	109.603,78	150.782,72	41.205,91
Residui da competenza	318.859,03	471.955,71	423.917,57	462.467,73	279.975,17	373.165,53
Totale residui passivi al 31-12	363.031,41	587.791,70	576.350,02	593.957,63	449.912,36	444.578,98



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2024 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2025

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2020)							
Residui	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.925,76	20.925,76
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	2.970,00	300,00	958,83	4.228,83
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	8.697,38	14.308,56	23.005,94
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	138.500,00	0,00	0,00	0,00	116.827,09	255.327,09
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	830,13	830,13
Totale Residui Attivi	0,00	138.500,00	0,00	2.970,00	8.997,38	153.850,37	304.317,75
Titolo I - Spese correnti	0,00	0,00	250,00	250,00	8.539,27	85.130,05	94.169,32
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	1.207,80	0,00	21.756,17	8.757,21	218.319,97	250.041,15
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.828,31	516,46	0,00	0,00	67,16	15.409,01	18.820,94
Totale Residui Passivi	2.828,31	1.724,26	250,00	22.006,17	17.363,64	318.859,03	363.031,41

RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2024

	Residui attivi iniziali al 1.1.2024	Riscossioni	Minori Residui	Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2024 (da RS)	Residui attivi finali al 31.12.2024 (da CP)	Residui attivi finali al 31.12.2024 (Totale)
Titolo 1	18.753,21	18.753,21	0,00	10.710,86	10.710,86	19.556,83	30.267,69
Titolo 2	47.228,35	11.193,16	37,55	3.305,78	39.303,42	18.062,00	57.365,42
Titolo 3	30.698,70	30.698,70	0,00	0,00	0,00	24.689,19	24.689,19
Titolo 4	351.363,02	123.190,90	0,00	1.381,90	229.554,02	261.299,62	490.853,64
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	393,59	0,00	0,00	0,00	393,59	0,00	393,59
Totale	448.436,87	183.835,97	37,55	15.398,54	279.961,89	323.607,64	603.569,53

RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2024

	Residui passivi iniziali al 1.1.2024	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2024 (da RS)	Residui passivi finali al 31.12.2024 (da CP)	Residui passivi finali al 31.12.2024 (Totale)
Titolo 1	209.430,07	136.450,36	44.319,31	28.660,40	214.604,95	243.265,35
Titolo 2	370.294,25	226.615,55	10.171,88	133.506,82	65.370,22	198.877,04
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	1.199,02	1.199,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	13.034,29	5.264,32	0,00	7.769,97	0,00	7.769,97
Totale	593.957,63	369.529,25	54.491,19	169.937,19	279.975,17	449.912,36

Situazione 2025 alla data di redazione del documento (dati non definitivi)

RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori Residui	Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2025 (da RS)	Residui attivi finali al 31.12.2025 (da CP)	Residui attivi finali al 31.12.2025 (Totale)
Titolo 1	30.267,69	20.016,77	0,00	0,00	10.250,92	20.028,12	30.279,04
Titolo 2	57.365,42	12.347,12	500,00	3.447,12	47.965,42	10.900,00	58.865,42
Titolo 3	24.689,19	20.066,66	0,01	0,00	4.622,52	26.060,89	30.683,41
Titolo 4	490.853,64	375.597,86	5.826,16	0,00	109.429,62	191.467,79	300.897,41
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	393,59	0,00	0,00	0,00	393,59	402,96	796,55

Relazione di fine mandato 2025

Totale	603.569,53	428.028,41	6.326,17	3.447,12	172.662,07	248.859,76	421.521,83
---------------	------------	------------	----------	----------	------------	------------	-------------------

RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2025 (da RS)	Residui passivi finali al 31.12.2025 (da CP)	Residui passivi finali al 31.12.2025 (Totale)
Titolo 1	243.265,35	163.557,75	31.180,49	48.527,11	170.757,24	219.284,35
Titolo 2	198.877,04	169.682,35	12.678,32	16.516,37	200.501,63	217.018,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	7.769,97	1.400,00	0,00	6.369,97	1.906,66	8.276,63
Totale	449.912,36	334.640,10	43.858,81	71.413,45	373.165,53	444.578,98

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Treiso ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	672.411,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	571.486,28
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

Relazione di fine mandato 2025

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	25.686,81
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		75.238,56
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.800,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		78.038,56
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.257,42
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	43.248,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		32.533,01
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	81,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		32.451,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	38.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	81.995,37
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	336.822,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	425.170,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		31.647,38
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		31.647,38
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		31.647,38
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività	(-)	0,00

Relazione di fine mandato 2025

finanziarie iscritto in entrata		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		109.685,94
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.257,42
Risorse vincolate nel bilancio		43.248,13
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		64.180,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		81,44
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		64.098,95
O1) Risultato di competenza di parte corrente		78.038,56
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.800,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.257,42
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	81,44
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	43.248,13
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		29.651,57

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	659.768,54	755.177,69	848.375,12	814.576,73	811.624,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	627.224,28	659.481,77	665.034,04	677.153,56	671.053,06
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	27.020,51	28.554,02	30.003,28	28.358,33	29.825,10
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-)		1.523,75	65.641,90	153.337,80	109.064,84	119.841,69

Relazione di fine mandato 2025

DI-D2-E-EI-F1-F2)						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	44.359,01	33.642,18	0,00	51.379,10	9.095,18
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		45.882,76	99.284,08	153.337,80	160.443,94	119.841,69
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.028,45	0,00	45,45	8.490,14	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.187,44	17.603,56	49.911,78	0,00	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		35.666,87	81.680,52	103.380,57	151.953,80	119.841,69
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.200,00	2.532,33	3.032,43	16.135,43	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		40.866,87	79.148,19	100.348,14	135.818,37	119.841,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	36.000,00	87.766,78	122.100,00	7.029,00	85.372,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	180.600,00	325.774,72
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	462.681,13	247.709,53	465.101,53	507.202,37	973.927,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	473.152,48	326.679,84	315.999,00	315.399,67	1.036.069,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	180.600,00	325.774,72	312.862,04

Relazione di fine mandato 2025

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		25.528,65	8.796,47	90.602,53	53.656,98	36.142,94
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	90.013,16	36.574,81	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		25.528,65	8.796,47	589,37	17.082,17	36.142,94
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		25.528,65	8.796,47	589,37	17.082,17	36.142,94
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		71.411,41	108.080,55	243.940,33	214.100,92	155.984,63
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		3.028,45	0,00	45,45	8.490,14	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		7.187,44	17.603,56	139.924,94	36.574,81	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		61.195,52	90.476,99	103.969,94	169.035,97	155.984,63
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5.200,00	2.532,33	3.032,43	16.135,43	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		66.395,52	87.944,66	100.937,51	152.900,54	155.984,63

Relazione di fine mandato 2025

O1) Risultato di competenza di parte corrente		45.882,76	99.284,08	153.337,80	160.443,94	119.841,69
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	44.359,01	33.642,18	0,00	51.379,10	9.095,18
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.028,45	0,00	45,45	8.490,14	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.200,00	2.532,33	3.032,43	16.135,43	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.187,44	17.603,56	49.911,78	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-3.492,14	45.506,01	100.348,14	84.439,27	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui, né effettuato rinegoziazioni

A inizio mandato il debito da mutuo ammontava in euro 453.093,75

	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento complessivi	427.787,88	398.960,42	368.960,42	340.009,23	310.184,13
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti al 01/01	774	761	769	758	741
Debito pro-capite complessivo per abitante	552,70	524,26	479,79	448,56	418,60

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2021	2022	2023	2024	2025
--	------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2025

Quota interessi	22.185,27	20.651,76	19.516,56	17.711,77	16.245,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	605.173,95	672.411,65	659.768,54	755.177,69	848.375,12
% su Entrate Correnti	3,67	3,07	2,96	2,35	1,91
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi”

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Treiso **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025 dati in corso di elaborazione</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.391,89	6.432,40	3.949,76	6.434,29	0,00
	9	Altre	4.239,58	5.307,91	3.922,91	2.537,91	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			11.631,47	11.740,31	7.872,67	8.972,20	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.617.544,15	1.725.317,92	1.723.347,89	1.773.863,51	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.154.698,25	1.269.426,37	1.273.989,66	1.338.875,04	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	462.845,90	455.891,55	449.358,23	434.988,47	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.489.898,11	1.639.602,17	1.717.992,27	1.888.843,83	0,00
	2.1	Terreni	105.202,26	105.202,26	105.202,26	105.202,26	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

2.2	Fabbricati	1.255.250,98	1.340.357,65	1.432.557,30	1.623.545,85	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	3.876,55	3.351,95	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.052,40	10.198,35	9.459,78	8.721,18	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	69.149,60	53.192,00	37.234,40	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.768,43	635,04	2.933,48	1.983,71	0,00
2.7	Mobili e arredi	11.460,43	10.014,11	10.602,53	9.126,56	0,00
2.8	Infrastrutture	108.163,61	104.045,16	99.926,71	99.494,26	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	241,66	183,66	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.090,24	0,00	0,00	31.550,20	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		3.113.532,50	3.364.920,09	3.441.340,16	3.694.257,54	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	161.442,12	196.086,64	176.951,68	88.635,08	0,00
	<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c altri soggetti</i>	161.442,12	196.086,64	176.951,68	88.635,08	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		161.442,12	196.086,64	176.951,68	88.635,08	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.286.606,09	3.572.747,04	3.626.164,51	3.791.864,82	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	12.695,76	5.124,09	18.753,21	24.576,45	0,00
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

		<i>b</i> Altri crediti da tributi	12.695,76	5.124,09	18.753,21	24.576,45	0,00
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	395.575,83	336.394,82	398.591,37	548.219,06	0,00
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	383.605,83	298.394,82	352.091,37	516.719,06	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	11.970,00	38.000,00	46.500,00	31.500,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	18.784,30	2.579,32	1.265,00	1.087,85	0,00
	4	Altri Crediti	33.920,11	19.125,30	32.880,09	26.407,93	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	8.396,00	4.259,00	3.166,00	2.413,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	25.524,11	14.866,30	29.714,09	23.994,93	0,00
Totale crediti			460.976,00	363.223,53	451.489,67	600.291,29	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	1.759,90	4.552,31	4.677,91	4.498,61	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	540,56	596,06	0,00	564,80	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			381.878,40	491.840,92	759.388,67	831.315,96	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			842.854,40	855.064,45	1.210.878,34	1.431.607,25	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) 4.129.460,49 4.427.811,49 4.837.042,85 5.223.472,07 0,00

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	855.022,79	855.022,79	855.022,79	855.022,79	0,00
II		Riserve	2.380.395,45	2.511.210,42	2.533.109,40	2.656.467,43	0,00
	<i>b</i>	da capitale	116.869,86	139.911,06	139.911,06	212.753,47	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	645.981,44	645.981,44	669.850,45	669.850,45	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.617.544,15	1.725.317,92	1.723.347,89	1.773.863,51	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-126.712,42	82.186,51	479.169,48	914.946,50	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			3.108.705,82	3.448.419,72	3.867.301,67	4.426.436,72	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	5.175,09	4.081,33	7.113,76	7.113,76	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			5.175,09	4.081,33	7.113,76	7.113,76	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	432.410,40	400.531,70	370.554,13	340.009,23	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	432.410,40	400.531,70	370.554,13	340.009,23	0,00
	2	Debiti verso fornitori	469.921,47	499.285,80	500.782,23	327.218,39	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	9.208,67	11.434,65	12.408,84	48.420,13	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	8.708,67	9.489,38	11.919,74	45.485,13	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	500,00	1.945,27	489,10	2.935,00	0,00
5		Altri debiti	104.039,04	64.058,29	78.882,22	74.273,84	0,00
	<i>a</i>	tributari	18.306,52	12.686,99	7.276,82	4.879,89	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.897,10	5.082,66	5.285,77	4.568,84	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	83.835,42	46.288,64	66.319,63	64.825,11	0,00
TOTALE DEBITI (D)			1.015.579,58	975.310,44	962.627,42	789.921,59	0,00
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			4.129.460,49	4.427.811,49	4.837.042,85	5.223.472,07	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto anno 2021
- Richiesta istruttoria sul rendiconto anno 2022
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili per gli anni 2022-2023 e 2024
- Richiesta istruttoria su entità FCDE anni 2021 e 2022

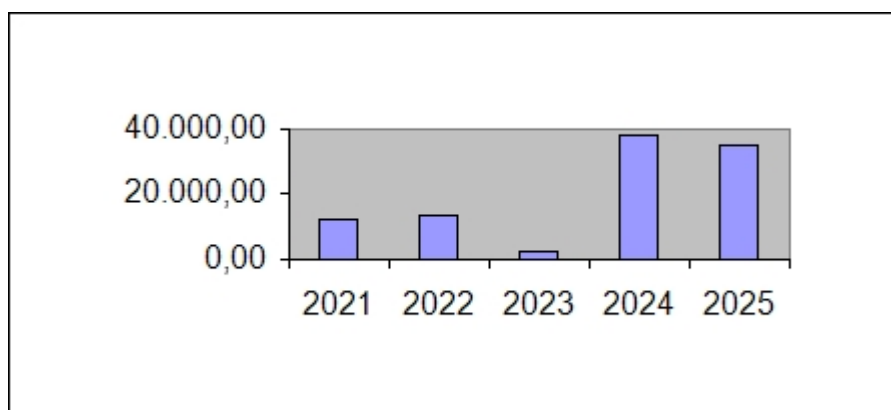
- Richiesta istruttoria su mancato rispetto dei tempi di pagamento anni 2021 e 2022

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2021	2022	2023	2024	2025 dati non definitivi
Spese correnti totali	627.224,28	659.481,77	665.034,04	677.153,56	671.053,06
Quota non ricorrente	12.150,00	13.068,53	1.854,00	37.778,37	34.601,99
Spesa ricorrente	615.074,28	646.413,24	663.180,04	639.375,19	636.451,07



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua

evoluzione pluriennale.

Il Comune di Treiso nel corso del mandato non ha fatto ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria, né al FAL (introdotto dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza).

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Giacenza di cassa al 31.12.	253.136,98	289.351,88	379.577,94	486.692,55	754.710,76	826.252,55
Di cui: Cassa vincolata				160.000	190.560	97.505

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tempi di pagamento fatture	20,46	10,04	10,58	-0,36	-5,28	-13,95

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta possedute dal Comune di Treiso al 31.12.2024 e rilevate nella delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 25/11/2025 sono

- EGEA SPA con una quota dello 0,1096%.
- Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.c.r.l. con una quota dello 0,45%;
- S.T.R. Società trattamento Rifiuti SRL con una quota del 0,48 %;
- GAL – Langhe Roero Leader SCRL con una quota del 0,92 %.

Si riportano di seguito gli interventi di razionalizzazione

EGEA

Per effetto della modifica sostanziale dell'oggetto sociale determinatasi è venuta meno la strategicità della partecipazione ed il Consiglio comunale ha attivato l'esercizio del diritto di recesso con Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 8.11.2024. Con Deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 09.05.2025 è stata attivata procedura diretta alla alienazione delle quote di EGEA SPA che è andata deserta. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 20 e 24 del D. Lgs. 175/20216, essendo quindi decorso un anno dalla assunzione della Delibera che aveva dichiarato il venir meno della strategicità della partecipazione, senza che

le quote siano state alienate e/o rilevate il recesso può dirsi perfezionato. Il Comune di Treiso ha quindi perfezionato il recesso dalla Società EGEA SPA ed è quindi legittimato a richiedere la liquidazione del valore delle quote possedute.

Ente Turismo – S.T.R. – GAL: partecipazione mantenuta

Si sottolinea infine che il Comune non detiene nessuna partecipazione totale, maggioritaria o di controllo tale da poter determinare autonomamente le politiche e gli indirizzi strategici ivi compresi i provvedimenti di scioglimento, liquidazione, fusione, trasformazione ovvero di modifica degli assetti societari.

Servizi a domanda individuale

Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>	
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;		
2	alberghi diurni e bagni pubblici;		
3	Asili nido		
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;		
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali		
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;		
7	Giardini zoologici e botanici		
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		
9	Mattatoi pubblici		
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;		
11	Mercati e fiere attrezzate		
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		
13	Pesa pubblica		
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		
15	Spurgo pozzi neri		
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		
17	Trasporti carni macellate		
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		

Il Comune non gestisce alcun servizio sopra indicato.

Considerazioni finali e conclusioni

Si può attestare una sostanziale attuazione delle linee programmatiche di mandato.

Le difficoltà connesse alla gestione delle sempre più complesse dinamiche della macchina amministrativa sono state affrontate e definite con risultati soddisfacenti.

Treiso, li 23.03.2026

IL SINDACO
PIONZO Geom. Andrea

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Novara, li 23.03.2026

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott.ssa Samantha Grassi

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://comune.treiso.cn.it/amministrazione-trasparente/sezioni/2508770-relazione-fine-mandato/contenuti/3071136-relazioni-fine-mandato>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa